



15 compagnie e 46 artisti /// 18 spettacoli /// 28 repliche
2 produzioni /// 4 coproduzioni /// 5 prime nazionali, 4 anteprime /// 4 progetti site specific
12 spazi teatrali e non teatrali
6 residenze artistiche /// 3 workshop /// 2 progetti partecipativi

Danae compie 18 anni e nell'anno della sua maggiore età mostra ancora tutta la vitalità, la curiosità e l'originalità di un adolescente, che però si affaccia all'età adulta con la consapevolezza della propria esperienza, sempre alla ricerca di percorsi che possano fornire continuamente senso.

E il senso per la continuità del Festival e per noi, Teatro delle Moire, che lo abbiamo creato, risiede principalmente nella possibilità di lavorare assieme agli artisti, immaginando con essi delle progettualità che vadano al di là della semplice proposta di uno spettacolo all'interno della programmazione. Questo è quanto accade per **Silvia Gribaudi**, che presenterà al festival una sua personale, nel solco della sua ricerca sul femminile e il linguaggio della danza ironica e tragicomica. Si comincia con *What age are you acting?* che vede in scena la stessa Gribaudi affiancata da **Domenico Santonicola**, 68 anni, danzatore e militare delle Forze Armate Italiane, che ha scoperto la danza a 35 anni, e si prosegue con lo studio del suo nuovo lavoro *R.OSA* che vede in scena la giovane attrice **Claudia Marsicano** e infine uno spettacolo tutto al femminile, *My Place*, in cui la Gribaudi si è ritagliata il ruolo di regista, dirigendo la compagnia **Qui e Ora Residenza Teatrale**.

Accanto alla Gribaudi una serie di artisti emergenti: **Salvo Lombardo** coreografo e performer, porta a Danae *Casual Bystanders* riconfigurazione coreografica di un corpus di gesti ricavati dai frammenti cinetici, gestuali e verbali dedotti dall'osservazione dei passanti in spazi pubblici. Un progetto che si è sviluppato nel corso del 2016, in collaborazione con **DiD studio** che ha messo a disposizione periodi di residenza, e che avrà più esiti: in Danae, oltre alla performance omonima, avremo anche la realizzazione di un workshop di una settimana che sfocerà in una azione urbana, e in dicembre, all'interno di **NAO Performing Festival**, si realizzerà una video installazione e un'esposizione fotografica; **Annamaria Ajmone** una delle più interessanti e premiate danzatrici del momento, che ha sviluppato la propria ricerca sulla relazione tra lo spazio e il movimento, attraverso una serie di *Pratiche abitative temporanee*. Danae accoglierà una nuova tappa di questo progetto, *Slide in B*, una "durational performance" appositamente concepita e realizzata per l'occasione insieme all'artista **Caned I coda**, che avrà luogo grazie alla collaborazione con la **Fondazione Bonotto** nell'affascinante spazio dello **Showroom BONOTTOEDITIONS**; chiude questa carrellata di giovani artisti **Daniele Ninarello**, uno tra i danzatori più talentuosi del momento che si presenta con due lavori: il nuovo progetto *Still* [primo studio] in cui si indaga a fondo il tema dello svolgersi del tempo in rapporto con l'evolversi dell'identità, e *Kudoku*, in collaborazione con il musicista **Dan Kinzelman**, in cui ci si interroga sullo spazio come luogo in cui esercitare e trasfigurare il corpo sonoro e fisico.

Si rivela anche fondante per il Festival, la possibilità di offrire residenze artistiche per lavori ancora da

realizzare, nell'ambito del nostro progetto **Officina LachesiLAB**, dando la possibilità a creazioni inedite di giovani artisti/compagnie di debuttare al Festival dopo un accompagnamento e tutoraggio nostro e da parte di altri artisti come **Daria Deflorian** nel caso dei lavori di Lorenzo Piccolo e Filippo Michelangelo Ceredi. **Lorenzo Piccolo**, tra i fondatori della compagnia **Nina's Drag Queens**, si cimenta per la prima volta in un lavoro personale con *Vedi alla voce Alma*, ispirato alle follie d'amore di Oskar Kokoschka per la musa Alma Mahler e della donna de *La voce umana* di Cocteau verso il suo interlocutore telefonico. **Filippo Michelangelo Ceredi**, videomaker e fotografo, è al suo debutto teatrale con *Between me and P.* in prima assoluta. Dopo anni di ricerche sulle orme del fratello scomparso volontariamente nel 1987 all'età di 22 anni, senza lasciare tracce, nasce un lavoro che è un gesto di riscatto personale, un tentativo di portare luce su un'assenza silenziosa e pervasiva, una possibilità di trasmettere questa storia, che parla profondamente al presente individuale e collettivo. Fa parte del progetto Officina LachesiLAB anche **Francesco Marilungo**, giovane danzatore, che torna quest'anno a Danae con un nuovo lavoro coprodotto da **Open Latitudes** (definito poi O.L.), il network europeo a cui Danae aderisce.

Marilungo debutterà in prima assoluta con *New Horizon*, lavoro ispirato a una navicella spaziale (dal cui nome prende il titolo) che viaggerà all'infinito portando con sé un messaggio destinato a eventuali forme di vita extraterrestri. *New Horizon* prende spunto da questa operazione promossa dalla NASA, per una riflessione sulla condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo.

Come accaduto nelle ultime edizioni, Danae continua a presentare **progetti partecipativi**, legati ad un'indagine sociale, e che vedono un forte coinvolgimento della cittadinanza. Dentro questa cornice il collettivo italo-belga **ZimmerFrei** presenta *Family Affair | Milano*, un progetto appositamente commissionato da Open Latitudes e realizzato in otto strutture della rete, ogni volta con una declinazione diversa e con un gruppo di partecipanti diverso.

Il campo di indagine è la famiglia contemporanea nell'accezione più ampia, qui declinato sul tema della Fratellanza/Sorellanza esplorata con gli strumenti propri del collettivo, teatro, video-documentario, musica, attraverso il coinvolgimento di 5-7 famiglie della città. Lo spettacolo sarà frutto di due settimane di residenza e laboratorio realizzato dal collettivo con i nuclei familiari coinvolti.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Olinda e si svolgerà presso il TeatroLaCucina.

Danae continua la sua proposta di **progetti sonori**, interesse che è andato approfondendosi da un paio di anni, da quando cioè il Festival ha ricevuto il riconoscimento ministeriale come unico progetto multidisciplinare della Lombardia: **Alessandro Bosetti**, compositore e artista sonoro eclettico che ha declinato la sua passione per la sonorità del linguaggio parlato attraverso molteplici forme e discipline, ritorna a Danae, presso Zona K, con l'anteprima di *Diario di bordo: gennaio 1978*, lavoro realizzato con la collaborazione del musicista **Kenta Nagai**, che prende avvio dal diario di bordo di sua madre, relativo a un

viaggio a vela da Gibilterra alle Azzorre che segnava l'inizio di un distacco dalla famiglia che sarebbe durato alcuni anni.

Altro curioso esperimento sonoro è *Listening intervention*, performance *site specific*, frutto della collaborazione tra Danae Festival e O', a cura dell'artista **Davide Tidoni**, di origini bresciane e ora trasferitosi in Belgio, ricercatore del suono, ideatore di un progetto che prevede la realizzazione di una serie di interventi sonori in alcuni spazi pubblici della città. Gli interventi esplorano la relazione suono/spazio delle location scelte ed invitano il pubblico ad esperire ed attivare l'acustica dei luoghi presi in analisi per mezzo di strategie performative sviluppate ad hoc.

Il terzo progetto che Danae propone in questa sezione dedicata al suono è *Le petit cirque* a cura dell'artista francese **Laurent Bigot**, un vero e proprio circo sonoro, poetico e geniale.

Per quanto riguarda la dimensione internazionale, oltre a Bigot, fanno parte del Festival altri due lavori molto particolari seppur diversi tra loro.

Il primo è *La Partida*, della coreografa e regista catalana **Vero Cendoya**, che, insieme al progetto di ZimmerFrei, è certamente l'evento più clamoroso del Festival di quest'anno, per la particolarità dello spazio utilizzato (la palestra del Liceo Artistico U. Boccioni trasformata in un campo di calcio), per il numero di persone che coinvolge e soprattutto per la grande intelligenza con cui questo lavoro coniuga diverse arti della scena, in particolare la danza e gli stilemi di una partita di calcio, per regalarci uno show acuto e divertente. Il progetto è realizzato in collaborazione con Il Circuito Lombardo CLAPS.

Conclude la sezione internazionale (con il sostegno di O.L.) la compagine di artisti formata da **Phil Hayes** (Svizzera), **Maria Jerez** (Spagna) e **Thomas Kasebacher** (Austria). Con il divertente *Legends & Rumours*, Phil Hayes regista del progetto, crea un meccanismo semi improvvisato di ricostruzione e di messa alla prova di un ricordo, svelando particolari inaspettati di "com'era andata davvero".

Infine "in coda" al Festival verrà presentato presso O' il primo studio di una nuova creazione che vede la collaborazione tra **Teatro delle Moire** e l'attore e danzatore **Alessandro Bedosti**. Il lavoro che ha per titolo "*Vous êtes pleine de désespoir*" - *Una sirena*, è un esercizio di riflessione e di *ri-fondazione* intorno al mito della sirena che propone in maniera ambigua e complessa il tema della seduzione, del sacrificio e della femminilità.

Danae Festival è un progetto di Teatro delle Moire

realizzato con il sostegno di

Comune Milano - Assessorato alla Cultura

Regione Lombardia – D.G. Culture, Identità e Autonomie

MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

Programma Cultura dell'Unione Europea

e di

Fondazione Cariplo

Fondazione Nuovi Mecenati

Institut Ramon Llull

con il patrocinio di

Istituto Svizzero

Institut Français

con il supporto di

SPAS

in collaborazione con

BONOTTOEDITIONS

Fondazione Bonotto

DiD studio

DanceHaus

Olinda

O'

Liceo Artistico U. Boccioni

Residenza artistica

Officina LachesiLAB

Media partner

Radio Popolare

Artribune

Krapp's Last Post

WUmagazine

Zero

Danae Festival è partner europeo di Open Latitudes

Teatro delle Moire è partner di C.Re.S.Co.

Un evento Expo in Città

DIREZIONE ARTISTICA

Teatro delle Moire – Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani

direzione organizzativa e consulenza artistica Barbara Rivoltella

produzione e comunicazione Anna Bollini

collaborazione alla comunicazione e promozione Lucia Piemontesi

collaborazione all'organizzazione Chiara Carena, Raffeliana di Girolamo

altri collaboratori Ramon Ditano, Fiorella Ferrara, Mariagiovanna Frigerio

direzione tecnica Mario Loprevite

staff tecnico: Giuliano Bottacin, Denise Carnini, Vincenzo Pugliese, Adriana Renna

foto Michela Di Savino

video del festival Filippo M. Ceredi e Giulia C. Massignan

videointervista per webTV Open Latitudes Valentina Bianchi

traduzione testi Corrado Piazzetta

distribuzione Antonio Belloni

ufficio stampa

Renata Viola: +39 348 5532502; violarenata67@gmail.com

immagine di copertina e progetto grafico Marco Smacchia

marco_smacchia@libero.it – marco smacchia.tumblr.com

un ringraziamento a gli Assessori e i Presidenti degli Enti ed Istituti sostenitori di Danae Festival e a tutti gli uffici di riferimento; Ariella Vidach, Claudio Prati e lo staff di DiD studio, Rosita Volani e lo staff di Olinda – TeatroLaCucina, Sara Serighelli di O', Luigi Bonotto e Patrizio Peterlini di Fondazione Bonotto e Ilaria Cipriani di BONOTTOEDITIONS, il preside Gorla e il professor Bologna del Liceo Artistico U. Boccioni, Mino Bertoldo e lo staff del Teatro Out Off, Valentina Kastlunger, Valentina Picariello, Sabrina Sinatti e tutto lo staff di Zona K, Susanna Beltrami e Lorenzo Conti di DanceHaus, Luisa Cuttini di CLAPS Circuito Lombardia Arti Pluridisciplinari Spettacolo dal vivo, Gerarda Ventura, Maurizia Settembri e Luca Ricci di Anghiari DanceHub, Cristina Cazzola di Segni d'infanzia, Luca Monti con il CIMO e il MEC Master Eventi Culturali dell'Università Cattolica di Milano, Antonella Cirigliano di NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Alberto Bentoglio dell'Università degli Studi di Milano, Maria Carmela Mini e Mélanie Derekeneire della rete Open Latitudes, tutti i nostri media partner.

E grazie ai collaboratori, agli amici, ai donatori della campagna di membership e agli artisti del festival.

Danae Festival è partner del Network Open Latitudes (3), progetto europeo per la produzione, la circuitazione e la conoscenza delle arti performative ibride e transdisciplinari, teso a favorire nuove modalità di diffusione e di riflessione, con l'intento di rafforzare e aumentare il pubblico di queste forme espressive.

Con Danae Festival (IT) fanno parte della rete Latitudes Contemporaines (FR), Vooruit Kunstencentrum (BE), Cialo Umysl Foundation (PL), Sin Arts and Culture (HU), le phénix, scène nationale di Valenciennes (FR), Materiais Diversos (PT), L' Arsenic (CH), MIR Festival (GR).

www.danaefestival.com

